



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 7** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 9** Reti e Convenzioni attivate
- 19** Piano di formazione del personale docente
- 21** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organigramma del CIA di Siracusa

SCUOLA STATALE A. MANZI CIA SIRACUSA

PROF.^{SSA} STEFANIA STANCANELLI
DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Santo Geracitano
COLLABORATORE DS

IVANA ABBATE
Dirigente Servizi Generali Amministrativi

Prof.ssa Raffaella Musumeci
COLLABORATORE DS

REFERENTE DI AREA

Gestione del POF-PTOF
Sostegno lavoro docenti
Prof.^{SSA} C. Asaro
Ins. S. De Marco

Valutazione Apprendimento e
Comportamento. Sistema Autovalutazione
RAV PDM e Bilancio Sociale
Prof.^{SSA} S. Zocco

Interventi e servizi per gli
studenti orientamento
in entrata e uscita
Ins. G. Fisicaro

Realizzazione di progetti formativi
d'intesa con enti
ed istituzioni esterne
Ins. R. Allibrio Ins. C. Musumeci

RESPONSABILE PUNTO DI EROGAZIONE

AUGUSTA
Prof. W. Giudice

LENTINI
Prof.^{SSA} M. Grasso

NOTO
Prof.^{SSA} A. Masuzzo

PALAZZOLO
Prof.^{SSA} S. Zocco

SIRACUSA 2
Prof.^{SSA} C. Asaro

RESPONSABILE DI SEDE

C.R. BRUCOLI
Prof. W. Giudice

CANICATTINI-CAVADONNA
Prof.^{SSA} S. Zocco

CASSIBILE
Prof.^{SSA} P. Tringali

C.I.A.O.
Ins. S. De Marco

FLORIDIA
Ins. A. Colussi

CARCERE DI NOTO
Prof.^{SSA} A. Masuzzo

AVOLA
Prof. P. Perricone

PACHINO
Prof. P. Genovesi

ROSOLINI
Prof. M. Lumera

COMMISSIONI

POF-PTOF
Sostegno lavoro docenti
Ins. G. Fisicaro

NIV
Prof. S. Geracitano
Prof.^{SSA} R. Musumeci

PROGETTI
Prof. S. Geracitano
Prof.^{SSA} R. Musumeci

Interventi e servizi per gli studenti
orientamento in entrata e uscita
Prof.^{SSA} C. Asaro Ins. S. De Marco

GOSP
Prof.^{SSA} C. Asaro Ins. S. De Marco
Ins. G. Fisicaro Prof.^{SSA} M. Spadaro

Tecnologie educative e FAD
Prof.^{SSA} C. Asaro Prof. S. Geracitano
Prof. A. Mazzara Prof.^{SSA} R. Musumeci

REFERENTE DIPARTIMENTO

**ASSE LETTERARIO
STORICO SOCIALE**
Prof.^{SSA} M. Grasso
Prof.^{SSA} L. Commendatore

**ASSE MATEMATICO
SCIENTIFICO TECNOLOGICO**
Prof. G. Buccheri
Prof. W. Giudice

ASSE LINGUISTICO
Prof.^{SSA} A. Bonaccorsi
Prof.^{SSA} M. Spadaro

**ALFABETIZZAZIONE
APPRENDIMENTO DELLA
LINGUA ITALIANA**
Ins. S. De Marco
Ins. L. Zuccaro

REFERENTI

LEGALITÀ ED. STRADALE
Prof.^{SSA} M. Spadaro

ANIMATORE DIGITALE
Prof. A. Mazzara

ED. FINANZIARIA
Prof.^{SSA} C. Asaro

BULLISMO-CYBERBULLISMO
Prof.^{SSA} M. Spadaro

SALUTE ED. AMBIENTALE
Prof.^{SSA} C. Asaro

INCLUSIONE
Prof. S. Geracitano

ED. CIVICA
Prof.^{SSA} R. Musumeci

**SCUOLA IN CHIARO GOLD
SITO WEB**
Prof.^{SSA} R. Musumeci

REGISTRO ELETTRONICO
Prof. S. Geracitano

ORGANO DI GARANZIA
Prof.^{SSA} M. Spadaro

PREFETTURA
Ins. R. Allibrio

**COMITATO DI VALUTAZIONE
DEL SERVIZIO DEI DOCENTI**
Ins. S. De Marco Ins. G. Fisicaro
Prof.^{SSA} M. Spadaro

ADDETTI ALL'EMERGENZA
Prof. G. Buccheri Prof. S. Geracitano

RSP
Ing. Nunzio Pantano



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Hanno compiti specifici connessi all'amministrazione, al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa. Affiancano il Dirigente in molte delle funzioni di organizzazione, di coordinamento e di gestione, talvolta assumendo la conduzione di settori operativi.	2
Funzione strumentale	Area 1 – Gestione del POF-PTOF - Sostegno lavoro docenti. Stesura del PTOF relativo al triennio 22-25. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso e neo immessi. Condivisione di metodologie didattiche innovative a supporto dei docenti referenti; informazione sulle normative e le disposizioni prodotte da MIUR, USR Sicilia e ATS Siracusa relative alla gestione della scuola. Coordinamento della progettazione curriculare e aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...). Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle programmazioni curricolari con monitoraggio intermedio e finale Area 2 - Valutazione Apprendimento e Comportamento, Sistema Autovalutazione RAV, PDM e Bilancio Sociale. Analisi e socializzazione	4



dei risultati del processo di autovalutazione e del Bilancio sociale. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. Monitoraggio sistema Scuola.

Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti – Orientamento in ingresso e in uscita:
Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni. Rapporti con gli Enti esterni, Imprese, Carceri, PRAP, Comunità, Assessorati, Sindacati etc.;; stipula protocolli d'intesa e accordi di rete, organizzazione di tavoli interistituzionali per la promozione del ruolo del CPIA nel territorio. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico come da progetto integrato, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.

Area 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne. Adesione a bandi progettuali, gestione e relativo sostegno ai docenti. Monitoraggio intermedio e finale e raccolta delle attività e progettazioni d'Istituto
Gestione Progetti Fondi Europei (PON/POR/FAMI) e Fondi Ministeriali e Regionali.

Responsabile di plesso	Garantiscono il regolare funzionamento del plesso scolastico con alcune mansioni per le quali hanno delega di gestione e organizzazione, preventivamente concordata con il DS. Rappresentano il punto di riferimento per il personale docente e ATA della sede. Assumono il coordinamento organizzativo delle attività scolastiche della sede.	11
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate	1



all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>L'acquisizione di un buon livello di lingua italiana è fondamentale per l'integrazione dell'utenza straniera del CPIA nel tessuto sociale e contribuisce alla formazione di nuovi cittadini, che hanno a cuore il loro Paese di adozione. Pertanto, sebbene spesso i nostri alunni stranieri frequentanti il I livello provengo dai contri percorsi di alfabetizzazione italiana, è fondamentale affiancare agli insegnanti curricolari del I livello delle figure specializzate nella didattica dell'italiano L2, perché insegnare italiano agli stranieri, non è come insegnare italiano agli italiani e il loro supporto è fondamentale nel potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito delle attribuzioni assegnate all'istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e di verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con la direttiva, relativamente all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal restante personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione del perseguimento delle finalità educative ed agli obiettivi didattici dell'Istituzione scolastica, in particolare del PTOF". Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amministrativi e generali in coerenza con gli obiettivi assegnati dal DS, con gli obiettivi indicati nel PTOF dell'istituzione scolastica, con i Regolamenti della scuola, con i Codici disciplinari previsti dal CCNL, con la normativa contrattuale, con la normativa sulla sicurezza, con la normativa sulla privacy, con la normativa contabile. Svolge compiti propri del relativo profilo professionale, come previsto dai Contratti collettivi di lavoro nazionali; oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'intero ufficio di segreteria e del personale ausiliario. Nella gestione del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze, il DSGA è tenuto ad un costante impegno di guida e di valorizzazione delle singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più



possibile efficace ed efficiente del servizio. Ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, compresa quella del DSGA, ed ausiliario, va svolta in funzione ed in subordine alle attività educativo-didattiche indicate nel PTOF, coerentemente con le finalità istituzionali dell'Istituzione Scolastica, con le esigenze degli studenti e delle relative famiglie/tutori Comunità e Centri di Accoglienza, con i principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59. 1. Il DSGA deve svolgere un'azione funzionale alla realizzazione degli obiettivi fissati dal DS, nell'ottica del servizio all'utenza interna (personale docente e ATA) ed esterna (famiglie, tutori, centri di Accoglienza, studenti, EE.LL., MIUR, ecc.). E' tenuto pertanto ad una efficace collaborazione con tutto il personale docente e, in particolare, con il DS, con i docenti collaboratori del DS e con le altre figure dello staff dirigenziale. A tal fine è indispensabile l'acquisizione di un atteggiamento propositivo ed innovativo circa le modalità di svolgimento delle attività di propria competenza. Il DSGA svolge la propria funzione non solo nell'ambito contabile ed amministrativo ma anche di gestione delle risorse umane, pertanto deve assicurare una gestione del personale ATA improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla responsabilità, alla riservatezza e all'imparzialità. Le scelte discrezionali che esulino i propri ambiti di competenze e di pertinenza sono effettuate previa valutazione del DS.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA CPIA SR - ISTITUTI DI II LIVELLO E SCUOLE CARCERARIE DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E CASA DI RECLUSIONE AUGUSTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E CASA DI RECLUSIONE NOTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra C.P.I.A. Siracusa e Casa Circondariale SR contrada Cavadonna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E FONDAZIONE SIAMO MEDITERRANEO ONLUS - CENTRO CIAO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d' Intesa tra CPIA SR - Comune di CAnicattini Bagni - Passwork Impresa Sociale scs onlus - Associazione La Pineta onlus



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E ISTITUTI SEDE DEGLI EX CTP DELLA PROVINCIA DI SR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E ITI FERMI SR



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E MONDO NUOVO srl, NOTO (SR)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR E COMUNE DI ROSOLINI

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL CPIA DI SIRACUSA E IL II I.C. "BIANCA" DI AVOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL CPIA DI SIRACUSA E L'I.C. " FALCONE - BORSELLINO" DI CASSIBILE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL CPIA DI SIRACUSA E IL IV I.C. " S. QUASIMODO" DI FLORIDIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA FRA IL CPIA DI SIRACUSA E L'I.I.S.S. "CALLERI" DI MARZAMEMI - PACHINO



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Rete di scopo nazionale ICT IdA" con CPIA LECCO



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE DEI CRRSeS**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TRA CPIA SR - I.C. FALCONE BORSELLINO CASSIBILE - ACCOGLIRETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione su sicurezza e privacy

I corsi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, rivolti, nel caso delle scuole, a tutto il personale scolastico è un obbligo di legge che deve essere garantito a tutti i lavoratori. La scuola è considerata un settore di rischio medio e quindi i lavoratori della scuola sono obbligati a svolgere un minimo di 4 ore di Formazione Generale + 8 ore di Formazione Specifica per i settori della classe di rischio medio: TOTALE 12 ore. Il corso sulla sicurezza ha una validità quinquennale e poi si deve provvedere ad un corso di aggiornamento della durata di 6 ore. Anche la formazione in ambito privacy è fondamentale per rendere la scuola un luogo sicuro e a norma: quotidianamente tutto il personale, anche quello docente, si trova a gestire dati e informazioni sensibili. La formazione pertanto riguarderà: - Rischio medio - figure dei preposti - violazione dati personali.

Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Pertanto è prevista nel triennio l'erogazione di corsi di Inglese, Francese e Arabo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Verranno avviati dei corsi di formazione su "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA -RISCHIO MEDIO E PREPOSTO

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

• Formazione on line



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 6** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Curricolo di Istituto
- 18** Attività di FAD
- 20** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 36** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 40** Attività previste in relazione al PNSD
- 41** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 43** Valutazione degli apprendimenti
- 47** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 49** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'educazione degli adulti include l'insieme dei processi di apprendimento, formale e non, attraverso i quali gli adulti sviluppano la loro abilità, arricchiscono le conoscenze tecniche e professionali e le orientano secondo le loro necessità. Essa è il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale.

Il nostro Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo.

La nostra offerta formativa è complessa ed è diretta a diverse categorie di persone:

- giovani e meno giovani italiani che hanno superato il periodo dell'obbligo scolastico senza conseguire il titolo finale;
- immigrati che necessitano di imparare la lingua italiana o che desiderano conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o la certificazione di conseguimento dell'obbligo formativo per trovare un lavoro migliore;
- persone che necessitano di orientamento o di riorientamento professionale;
- detenuti che coltivano la speranza di una vita migliore dopo la pena.

Per attuare l'offerta formativa collaboriamo con gli Enti presenti nel territorio, con i quali stipuliamo protocolli d'intesa e presso i quali, a volte, stabiliamo sedi decentrate.

L'offerta formativa del CPIA comprende:

1. Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) per cittadini stranieri: corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di conoscenza della lingua italiana dei livelli A1 e A2 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue" (Monte ore complessivo: 200 ore);
2. Percorsi di I Livello I periodo didattico: per il conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione - ex diploma di scuola media, equiparabile al livello B1 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue" (Monte ore complessivo: 400 ore con eventuale integrazione di 200 ore nel caso in cui l'adulto non abbia certificazione della scuola primaria);
3. Percorsi di I livello II periodo didattico: per l'assolvimento dell'obbligo formativo e il conseguimento delle competenze relative alle discipline comuni del I biennio delle scuole



secondarie di II grado (Monte ore complessivo: 825 ore);

4. Percorsi di II livello per il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore, presso gli Istituti di Istruzione Superiore facenti parte della rete del CPIA;

5. Corsi di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo agli studenti che necessitano di recuperare alcune competenze e agli stranieri analfabeti.



Traguardi attesi in uscita

Dettaglio traguardi plesso: CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE SIRACUSA

○ PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture



diverse

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune



Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

○ **CONSEGUIMENTO ATTESTAZIONE LIVELLO A2**

Ascolto

comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.

comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.



utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.

compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale

descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.

formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.





Insegnamenti e quadri orario

**Tempo scuola della scuola: CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA
SRMM07100L (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Tempo scuola della scuola: NOTO 2 - CASA CIRCONDARIALE
SRMM70101D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE SIRACUSA SRMM702019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE BRUCOLI-AUGUSTA SRMM703015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINA	TEMPI
Costituzione	Storia	I-II quadrimestre
Sviluppo Sostenibile	Scienze	I-II quadrimestre
Cittadinanza Digitale	Tecnologia	I-II quadrimestre



Curricolo di Istituto

CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA

Curricolo di scuola

La nostra offerta formativa comprende:

1. Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) per cittadini stranieri: corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione di conoscenza della lingua italiana dei livelli A1 e A2 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue"

Monte ore complessivo: 200 ore

2. Percorsi di I Livello I periodo didattico: per il conseguimento del diploma conclusivo del I ciclo di istruzione - -ex diploma di scuola media (equiparabile al livello B1 del "Quadro comune europeo per l'insegnamento delle lingue")

Monte ore complessivo: 400 ore con eventuale integrazione di 200 ore nel caso in cui l'adulto non abbia certificazione della scuola primaria

3. Percorsi di I livello II periodo didattico: per l'assolvimento dell'obbligo formativo e il conseguimento delle competenze relative alle discipline comuni del I biennio delle scuole secondarie di II grado

Monte ore complessivo: 825 ore

Si rimanda ai curricula allegati.

Allegato:

curricolo_istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: cittadinanza attiva e democratica

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: legalità e sostenibilità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: cittadinanza digitale



sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Attività di FAD

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La fruizione a distanza, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva. La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei CPIA; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Con prot. n. 27758 del 17/10/2019 l'USR Sicilia ha autorizzato la richiesta del Dirigente Scolastico del CPIA di Siracusa di attivare un'aula AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti presso l'I.I.S. "E. Fermi" di Siracusa, istituto in cui sono attivati percorsi di II livello, e con il quale preesiste un accordo di rete di primo livello. Questo istituto si è reso disponibile ad accogliere un'aula per la formazione a distanza presso i locali della sua scuola, come previsto dal D.P.R. 263/2012, in cui si conferma che gli iscritti ai percorsi di Istruzione degli Adulti possono fruire del percorso anche a distanza e all'interno di Aule AGORÀ, con l'obiettivo di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta e a potenziarne le competenze, nonché a contribuire a ridurre la dispersione scolastica. Il D.L 12 marzo 2015 dispone che la fruizione a distanza possa prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza. Questa tipologia di offerta di istruzione prevede anche attività in presenza all'inizio del percorso, per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.



Nell'ambito delle attività del Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo per la Sicilia, di cui il CPIA di Siracusa fa parte, è stato dato avvio a tavoli tecnici e gruppi di lavoro per completare le azioni del Piano di Lavoro per l'IdA in Sicilia. Tra i tavoli tecnici, uno riguarda la FAD e le Aule Agorà.

Sarà avviato anche il ProgettOne con il CPIA di Lecco.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - PRE-A1

Il livello Pre-A1 costituisce un modulo aggiuntivo di 150 ore di integrazione di competenze del percorso ordinamentale A2 di conoscenza della lingua italiana. Il corso è indirizzato a persone con scarse competenze e abilità strumentali di lettura, scrittura, comprensione e interazione. Nella proposta relativa al curriculum Pre-A1 si fa riferimento alle Indicazioni per l'articolazione del livello Pre-A1 antecedente l'A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue a cura degli Enti certificatori dell'italiano L2. E' da sottolineare che i migranti adulti rappresentano un gruppo fortemente eterogeneo in cui si possono individuare diversi profili di alfabetizzazione; vari livelli possono essere distinti tenendo conto del background linguistico, culturale e formativo degli apprendenti nonché in considerazione della combinazione di molteplici caratteristiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**



Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.

Risultati attesi

Agli stranieri che hanno studiato per pochi anni nel proprio Paese non utilizzando una lingua neolatina, proponiamo il viaggio dentro l'alfabeto con i seguenti obiettivi iniziali minimi: - padroneggiare i messaggi scritti relativi alla vita quotidiana; - stabilire un potere sui fogli e sulle carte; - prendere decisioni senza dover dipendere dagli altri; - entrare nei racconti, nelle storie degli altri per riconoscersi e ritrovarsi. Il percorso viene effettuato con gradualità, strutturato in tanti piccoli gradini per evitare di provocare negli allievi quel senso di frustrazione che deriva dal sentire che "il passo è più lungo della gamba".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Visite guidate nel territorio

Le sedi dei vari punti di erogazione hanno presentato un piano di visite guidate nel territorio di appartenenza. Esse rappresentano momenti didattici particolarmente importanti per l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa. Sono strettamente correlate ai programmi d'insegnamento ma nello stesso tempo consentono agli alunni di estendere il proprio sapere al di là dei singoli contenuti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.

Risultati attesi

Le visite guidate permettono di approfondire la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale, monumentale, naturalistico e paesaggistico. Esse saranno precedute da attività di preparazione. Inoltre la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari e con i docenti, in contesti extrascolastici, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto di mobilità internazionale Erasmus+- KA1

Grazie all'Azione chiave 1, in seno all'ERASMUS + settore educazione degli adulti attività KA1, il CPIA "Alberto Manzi" di Siracusa ha presentato un progetto incentrato sulla mobilità di apprendimento del proprio staff. La formazione europea diventa così un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze per il personale che ha l'opportunità di sviluppare la dimensione internazionale, l'innovazione dell'Ente e la qualità dei metodi di insegnamento/apprendimento. Il progetto, denominato "S.M.A.R.T. - Staff Mobility And Reliable Training", convenzione numero 2019-1-IT02-KA104-061655, ha durata biennale (2019- 2021) e nasce dall'esigenza di realizzare nuovi assetti didattico-organizzativi per rispondere ad una sempre più diversificata e complessa domanda di istruzione e formazione proveniente da parte di soggetti 'deboli' e per attuare strumenti validi nel riconoscimento e nella certificazione delle competenze non solo formali ma, soprattutto, non formali e informali. Elaborare una nuova e più puntuale procedura di valutazione può rappresentare per gli adulti con un basso livello di competenze l'occasione per identificare le loro competenze e chiarire le loro esigenze di miglioramento. I detenuti, in particolare, hanno urgente bisogno di una valutazione delle competenze e di un'offerta di apprendimento più efficace. Di qui la necessità per lo staff del CPIA di aprirsi al confronto con altre istituzioni che a livello europeo si occupano già da molti anni di educazione degli adulti, immigrati e detenuti, sia per l'acquisizione di buone pratiche e metodologie didattiche efficaci ed innovative sia per la realizzazione di un network che favorisca lo scambio proficuo delle esperienze maturate negli anni. Il progetto è articolato in tre diverse mobilità: - Belgio - Spagna - Malta. Il progetto prevede mobilità di apprendimento di docenti e Dirigente Scolastico nella modalità di osservazione all'estero - "Job Shadowing" - della durata di due settimane per ciascuna mobilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.

Risultati attesi

Tali attività permetteranno di: -Migliorare i vari profili professionali di tutto il personale, sia quello direttamente coinvolto nella mobilità, sia, a cascata, quello che verrà successivamente formato e informato circa le nuove pratiche di insegnamento/apprendimento acquisite; - Implementare la condivisione delle buone pratiche e delle politiche di istruzione e formazione a livello transnazionale; -Implementare i cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale; -Incoraggiare l'elaborazione di metodi pedagogici e materiali didattici innovativi; - Migliorare la qualità del lavoro e le attività a favore degli studenti e la comprensione e capacità di risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale; -Migliorare la capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate; -Aumentare le opportunità di sviluppo professionale e di carriera; -Migliorare le competenze in lingua straniera; -Accrescere la motivazione e la soddisfazione nel lavoro quotidiano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Propedeutico Lingua 2**

Corso di 200 ore, a supporto del Primo Livello - Primo Periodo didattico (scuola Secondaria di Primo grado), rivolto a corsisti stranieri che necessitano di ore aggiuntive per l'acquisizione di



competenze di base in lingua italiana. Sulla base degli esiti dell'Accoglienza, si effettua la personalizzazione del percorso formativo consentendo l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo



Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.

Risultati attesi

Colmare le lacune in lingua italiana per favorire l'acquisizione delle competenze previste dal curriculum.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Propedeutico Scuola Primaria

Corso di 200 ore, a supporto del Primo Livello - Primo Periodo didattico (Scuola Secondaria di Primo grado), rivolto a quei corsisti che necessitano di ore aggiuntive per mancanza di competenze di base negli assi relativi alla Scuola Primaria: asse dei linguaggi, storico-sociale, matematico-scientifico, tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo



Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.

Risultati attesi

Favorire l'inserimento attivo nella società odierna degli adulti analfabeti italiani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto - A che serve la memoria?

Partecipazione al concorso "I giovani ricordano la Shoah" attraverso la realizzazione di un cortometraggio con il coinvolgimento di studenti sia del Primo Livello che di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. I CPIA, per la loro articolazione in reti territoriali e di servizio, si trovano nella realtà siciliana, così esposta al fenomeno migratorio, a fare da baluardo e porsi come parte attiva nel favorire l'inclusione sociale dei migranti e la sensibilizzazione della popolazione locale alle tematiche legate all'immigrazione. La memoria della Shoah, essendo legata alle discriminazioni razziali, rappresenta un tema particolarmente pertinente per la nostra utenza caratterizzata da una forte multiculturalità. Il lavoro riguarda l'approfondimento del tema della Shoah attraverso la disamina di storie di discriminazione razziale, persecuzioni anti-ebraiche e deportazioni, il riferimento alla testimonianza di uno degli ultimi sopravvissuti della nostra provincia ai lager nazisti e l'interpretazione degli studenti nel ruolo di deportati affinché il dominio della cultura dell'odio sia confinato nella memoria del passato e non diventi storia del presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.



Risultati attesi

Saper esprimere e riuscire a divulgare, mediante l'interiorizzazione del tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento in similitudine con vissuti ugualmente devastanti emersi da esperienze simili, la ricchezza derivante dalla diversità culturale attraverso una formazione fondata su pace, giustizia e democrazia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto - F.A.M.I.

Formazione civico-linguistica rivolta a cittadini, residenti nella provincia di Siracusa, provenienti da Paesi terzi attraverso la partecipazione al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.

Risultati attesi

Inserimento attivo e partecipato nella realtà locale, attraverso lo studio della lingua italiana, dei cittadini stranieri non iscritti al nostro CPIA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Progetto - Emozioni in arte**

Il Progetto scaturisce dall'esigenza di avviare i detenuti della Casa di Reclusione di Brucoli - Augusta all'introspezione di se stessi e dei propri sentimenti. E' legato ad una attività più ampia di scrittura creativa che coinvolgerà tutto il gruppo di docenti del CPIA che lavora all'interno della struttura carceraria. Nel penitenziario, il disegno, l'arte, la scrittura rappresentano attività ricreative che aiutano a sopravvivere e perseguire uno spazio di libertà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare ed evidenziare l'acquisizione di un concetto fondamentale: ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere in maniera personale, originale e autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre quello della parola. Favorire la libertà di espressione. Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza. Rafforzare l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Analfabeti

Il corso per Analfabeti costituisce un modulo aggiuntivo di 250 ore di integrazione di competenze del percorso ordinamentale A2 di conoscenza della lingua italiana. Il corso è indirizzato a persone prive di competenze e abilità strumentali di lettura, scrittura, comprensione e interazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.



Risultati attesi

Colmare l'analfabetismo. Agli stranieri che non hanno studiato nel proprio Paese, proponiamo il viaggio dentro l'alfabeto per riuscire a essere in grado di: - padroneggiare brevi messaggi relativi alla vita quotidiana; - prendere decisioni senza dover dipendere dagli altri; - essere cittadino attivo e consapevole delle proprie scelte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “Saper(e) consumare”: laboratori di sostenibilità per consumatori consapevoli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

In linea con gli obiettivi trasversali dell'insegnamento di educazione civica e con quanto indicato nel GreenComp (quadro europeo delle competenze per la sostenibilità), la competenza in sostenibilità deve mettere in grado gli studenti di pensare come realizzabile un nuovo modello di società, con nuovi stili di vita, in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura; un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Tale pensiero, per essere efficace ed eliminare il conflitto generazionale, non deve essere solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

L'attività progettata vuole garantire al cittadino/consumatore, pari opportunità di accesso ai servizi e alle informazioni, l'esercizio dei propri diritti e delle relative forme di tutela, nei settori dei Servizi Pubblici, della Tutela della Privacy, del Benessere e della Sicurezza Alimentare nonché accrescere e diffondere la consapevolezza e le competenze sul consumo responsabile in tutti gli aspetti della quotidianità:

- digitale: diritti, opportunità, rischi del vivere connessi;
- consumo consapevole: dalle etichette alla contraffazione, all'utilizzo dei dati, sapere per tutelarsi;
- consumo sostenibile: economia circolare: evitare gli sprechi, gestire le risorse, fare scelte consapevoli;
- educazione finanziaria: imparare a "leggere", confrontare e scegliere prodotti e servizi finanziari, tutelarsi dalle truffe, sapere cercare opportunità per l'imprenditorialità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'approccio didattico adottato sarà di tipo laboratoriale ed esperienziale, teso a rendere concreti atteggiamenti e abitudini che prevedano:

- la promozione di una cultura del riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, della raccolta differenziata;
- la promozione di una cultura del benessere e della sicurezza alimentare, imparando a valutare le proprie scelte alimentari e di acquisto, leggendo bene le etichette, nonché le proprie abitudini di conservazione e gestione del cibo;
- Il coinvolgimento in attività programmate da enti accreditati come la Fondazione Barilla per l'educazione alimentare e l'Ente Nazionale per il Microcredito, il Museo del Risparmio e la Banca d'Italia, relativamente alla microimprenditorialità, all'educazione finanziaria e alla sicurezza digitale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- facendo parte di attività trasversali
- connesse all'educazione civica non necessita di alcun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: metodologie didattiche
innovative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il C.P.I.A. ha individuato soluzioni ed azioni coerenti con il PNSD per implementare metodologie didattiche innovative attraverso un'adeguata formazione del personale docente.

Pertanto sia i percorsi previsti nella triennalità dal Piano Formazione del personale sia le attività previste in sinergia con le reti di cui il CPIA è parte attiva intendono:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali;

-Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;

-Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo;

-Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del sistema di istruzione degli adulti, che prevede la personalizzazione del percorso sulla base della definizione di un percorso formativo individuale previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Il Patto viene definito pertanto ad esito del riconoscimento dei crediti, articolato in tre fasi.

La fase dell'orientamento è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti acquisite attraverso un apprendimento formale, informale o non formale, utilizzando lo strumento dell'intervista, impostata su un approccio biografico. In questa fase l'adulto va sostenuto particolarmente per ricostruire l'esperienza pregressa e per definire le prospettive di sviluppo personale. Vengono individuate le competenze formali, non formali e informali possedute, relative all'istruzione/formazione (ad es. titoli di studio, certificazioni o attestazioni formative, esperienze formative interrotte o incorso), alle esperienze di lavoro (ad es. documentazione relativa alle esperienze professionali in corso o pregresse, settore professionale di riferimento, attività svolte, prodotti/risultati, conoscenze e competenze acquisite), ad altre attività (quali, ad esempio, il volontariato e l'associazionismo).

La fase della valutazione è finalizzata all'accertamento del possesso di tali competenze ed è realizzata somministrando le verifiche di fine UDA, predisposte dai Dipartimenti, e attraverso una fase di osservazione in aula non superiore al 10% del monte ore previsto. Avendo strutturato il curriculum di istituto sulla corrispondenza, all'interno degli assi disciplinari, di UDA e competenze (ogni UDA una competenza), il riconoscimento dei crediti discende dal superamento della verifica di un'UDA alla quale corrisponde una determinata quota oraria. In caso di superamento, viene riconosciuto come credito quella specifica quota oraria. La fase della valutazione è improntata su criteri di equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

La fase dell'attestazione certifica il riconoscimento dei crediti nella compilazione del Patto individualizzato in cui viene definito il monte ore da frequentare.

Allegati:



vademecum_accoglienza.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Gruppo di Livello cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Gruppo di Livello si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team



docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa con votazioni in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, che indicano differenti livelli di apprendimento.

Nel caso di percorso di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana, alla valutazione con votazione in decimi dell'ambito concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'ambito medesimo, come definite nell'allegato B.2 delle LINEE GUIDA. A tal fine il CPIA ha adottato la seguente corrispondenza: livello iniziale = 6; livello base = 7; livello intermedio = 8; livello avanzato = 9/10.

Nel caso di percorso di I livello, alla valutazione con votazione in decimi dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse medesimo, come definite nell'allegato A.1 delle LINEE GUIDA. A tal fine il CPIA ha adottato la seguente corrispondenza: livello iniziale = 6; livello base = 7; livello intermedio = 8; livello avanzato = 9/10.

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del d.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263);
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con gli altri e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR (CM 48/2014).

Nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni sul registro, si farà riferimento fondamentalmente ai seguenti criteri:

- annotazioni degli esiti registrati, con riferimento alle competenze disciplinari;
- registrazione dei risultati per disciplina, per quadrimestre, ricavate da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo;
- utilizzo di tutti gli esiti degli apprendimenti rilevati nella definizione del voto quadrimestrale.

Allegato:

documento_valutazione_istituto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento anche allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente, con particolare riguardo per quelle in materia di cittadinanza (D.M. n. 741/17 e D.M. n. 742/17) e per quelle personali, sociali e capacità di imparare ad imparare. Il voto di comportamento è attribuito dal Consiglio di Livello, a maggioranza su proposta del coordinatore di classe, in sede di scrutinio sulla base dei seguenti indicatori:

1. Competenze sociali e civiche

- È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente
- Porta il proprio contributo dentro e fuori il contesto del gruppo di livello
- Collabora e comunica in modo costruttivo con studenti e docenti
- Esprime e comprende punti di vista diversi, riuscendo a negoziare soluzioni in situazione di conflitto

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e spirito di iniziativa nelle attività di classe e della scuola.

3. Consapevolezza ed espressione culturale

- È consapevole del proprio processo di apprendimento
- Promuove l'impegno dei compagni e il frutto del suo lavoro scolastico è completo e approfondito.

Il voto di comportamento valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante il CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di livello, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA.

Il consiglio è chiamato a votare per l'ammissione anche qualora sia presente una sola votazione inferiore ai 6/10. Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che la frequenza corrisponda



ad almeno il 70 % del Percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale, fatte salve le motivate deroghe previste dal Collegio dei Docenti. Si precisa che il monte ore del Percorso di Studio Personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del relativo periodo didattico sottratta la quota destinata all'accoglienza (10%) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti

Si rimanda, in ogni caso, all'Ordinanza Ministeriale che ogni anno disciplina la materia.

Allegato:

criteri_valutazione_esami.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

Punto debole risulta l'assenza di protocolli di intesa con società sportive e circoli ricreativi, l'impossibilità di organizzare facilmente gli spostamenti per i fuori-sede, la difficoltà di reclutamento di docenti esterni deputati alle attività ludico-sportive. Punto di debolezza è altresì la difficoltà di riconoscere il percorso individualizzato in caso di trasferimenti, soprattutto per gli stranieri e i carcerati, condizione che talora riduce la valenza innovativa della nostra organizzazione didattica.

Punti di debolezza:

Il C.P.I.A. di Siracusa applica la normativa scolastica per l'integrazione e l'inclusione dello studente. Si ritiene inoltre che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento propria di tutti i corsisti; sono pertanto stati avviati progetti sul tema dell'inclusione e promosso l'utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web). L'utenza del CPIA è istituzionalmente soggetta alla personalizzazione dei percorsi, tramite un patto formativo personalizzato che consente peraltro il riconoscimento delle competenze in possesso: l'accoglienza e la stipula del patto formativo è in questo senso un patto di corresponsabilità e una strategia didattica. Il percorso individuale è altresì sempre ricondotto alle competenze di base e ai quattro assi culturali utili al proseguimento degli studi, all'acquisizione della lingua italiana nei percorsi di alfabetizzazione e alle competenze di cittadinanza attiva. La scuola ha nominato una commissione e un referente per l'orientamento e un referente GOS psico-pedagogico i quali hanno, tra i vari compiti, anche i seguenti: accoglienza, tutoraggio, continuità, orientamento in ingresso e in uscita; organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni; monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di livello e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli studenti, tutori e comunità, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
referente di plesso
referente per l'inclusione



Piano per la didattica digitale integrata

Il 28 agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le linee guida per la gestione del rischio legato ai contagi da Covid relative all'anno scolastico 2022/2023.

Per il nuovo anno l'obiettivo è garantire la frequenza scolastica in presenza, limitando al massimo l'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia. Proprio per questo motivo non si farà ricorso alla DDI, la didattica a distanza.

Pur tuttavia, la didattica digitale integrata può essere erogata nel caso in cui vi sia un provvedimento normativo che prenda misure straordinarie per una particolare situazione pandemica. In tal caso il CPIA farà riferimento al Piano in allegato.

Allegati:

piano_ddi.pdf



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

La finalità del CPIA, e quindi della sua offerta formativa, è l'innalzamento della scolarità della popolazione adulta, in un quadro di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro. Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che il CPIA con la sua azione deve facilitare e sostanziare.

Il Piano, coerentemente con quanto indicato dal Decreto istitutivo del CPIA e con gli obiettivi europei in materia, è volto a favorire il rientro in formazione della popolazione adulta e il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dall'offerta formativa. Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici:

- rispetto della storia personale di ciascuno e valorizzazione delle relative competenze: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- personalizzazione e flessibilità dei percorsi;
- equità e continuità della proposta formativa ed educativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
- orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità;
- certificazione delle competenze acquisite e successo formativo;
- diversità e inclusione;
- rapporti con il territorio.

Si farà riferimento alle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e agli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. A tale scopo la nostra istituzione scolastica punta all'individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.



Allo scopo di rafforzare l'identità del CPIA, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla progettualità per individuarne punti di forza e debolezza il CPIA ha iniziato un percorso di autovalutazione utilizzando le procedure del RAV. Il nostro proposito consiste nel rendicontare in modo completo e trasparente il nostro operato agli stakeholder territoriali con riferimento alle dimensioni culturali, economiche, sociali e ambientali al fine di rendere conto delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse. Il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dall'attività di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale scuola digitale. Particolare cura dovrà essere rivolta a incrementare:

- A. la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- B. la cultura della valutazione e della certificazione;
- C. la capacità di progettare ambienti formativi didattici e formativi con l'utilizzo delle ICT;
- D. la formazione dei docenti volta ad evidenziare le discontinuità didattiche ed organizzative tra scuola del mattino e scuola per adulti.

Diventano, pertanto, obiettivi formativi prioritari:

- la riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica;
- il miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo.

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- Analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze;



- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione Provinciale e unitaria;
- l'inserimento di un Progetto di Accoglienza articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi, al fine di inserire l'adulto nel percorso di istruzione più funzionale (alfabetizzazione, primo livello, secondo livello, ampliamento dell'offerta formativa);
- la centralità di un progetto di orientamento con percorsi di Istruzione Formazione e Lavoro in grado di fornire competenze per contrastare LE POVERTÀ e favorire l'occupabilità che preveda azioni concertate con gli Enti territoriali di supporto alla ricerca attiva del lavoro e azioni di formazione/alfabetizzazione/riqualificazione professionale;
- L'inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire: - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA- Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di Il livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori. • L'inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire: - Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA- Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di Il livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori.
- definire un Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc);
- l'inserimento del piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: REALIZZARE INIZIATIVE PROGETTUALI E FAVORIRE L'INTERAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO**
-



Scuola Statale CPIA A. Manzi
Centro Provinciale Istruzione Adulti
C.F. – 93075960893 CODICE MECCANOGRAFICO: SRMM07100L
SEDE AMMINISTRATIVA: VIA M. CARACCIOLO, 2 – 96100 SIRACUSA
TEL. 0931496900 FAX 0931490942 C.U. UFVQ66
P.E.O.: SRMM07100L@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: SRMM07100L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB: CPIASIRACUSA.EDU.IT

Piano di Miglioramento 2022-2025



SEZIONE ANAGRAFICA

❖ Istituzione Scolastica

Nome: CPIA ALBERTO MANZI SIRACUSA

Codice meccanografico: SRMM07100L

❖ Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: STANCANELLI STEFANIA

❖ Referenti del Piano

Cognome e Nome: ZOCCO SANTA

Ruolo nella scuola: DOCENTE DI LINGUA STRANIERA e F.S. AREA 2:
Valutazione/Autovalutazione RAV-PDM e Bilancio Sociale

❖ Periodo di realizzazione: 2022-2025



TITOLO PERCORSO 1:

REALIZZARE INIZIATIVE PROGETTUALI E FAVORIRE L'INTERAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

L'apertura della scuola al territorio permette di creare una sinergia positiva, di valorizzare le risorse del contesto di riferimento per individuare e concordare con gli enti interessati, argomenti comuni, contenuti e forme di iniziative correlate. Diviene fondamentale creare collaborazioni positive con il territorio per offrire adeguate risposte alle esigenze formative degli studenti attraverso:

Collaborazioni con Enti Locali e statali;

Collaborazioni con la Prefettura di Siracusa per l'organizzazione delle sessioni di certificazione dell'italiano L2 di livello A2 finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo (DM-2010);

Adesione alla rete regionale dei CPIA della Sicilia ed al relativo Collegio di rete e il Comitato Tecnico-Scientifico del "Centro Regionale di Ricerca, di Sperimentazione e Sviluppo" istituito di concerto con l'U.S.R. e la Regione Sicilia, promuovendo la co-progettazione e la partnership strutturale per l'arricchimento dell'offerta formativa e la partecipazione a Bandi di finanziamento regionali e nazionali con tutti gli altri CPIA della rete;

Collaborazione con l'AT di Siracusa e con la rete degli altri CPIA della provincia;

Convenzioni con Istituti Superiori Statali e Professionali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ/RACCORDO E ORIENTAMENTO IN USCITA**

Prevenire la dispersione scolastica e realizzare strutturate azioni di accoglienza e orientamento, in sinergia con il territorio.

- **PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:**

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**



Maggiore coinvolgimento con i Soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

• **PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:**

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
LUGLIO 2023	Studenti, genitori	Tutti i docenti del CPIA, Enti Locali, Associazioni

RESPONSABILE

Funzione Strumentale Area 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne: Allibrio Rosario e Musumeci Clelia.

RISULTATI ATTESI

- Aumentare le collaborazioni e le convenzioni con Associazioni/Enti convenzionati e Istituti Scolastici Superiori migliorando le proposte progettuali.
- Attivare fattive collaborazioni con i comuni del territorio e relativi incontri con i loro rappresentanti per illustrare le offerte formative del CPIA.
- Aumentare il numero delle iscrizioni nell'anno scolastico 2022-2023 sia per i corsi di alfabetizzazione, primo livello primo e secondo periodo, corsi di AOF, attraverso la promozione all'esterno dell'offerta formativa, esplicitando le competenze che è possibile raggiungere, soprattutto in relazione alla loro spendibilità in ambito lavorativo.
- Ancorare il CPIA, nella completezza della sua O.F. sul territorio, soddisfacendo almeno il 90% delle richieste anche attraverso una più efficace proposta esterna.
- Ripianificare la distribuzione dei corsi in relazione al territorio e all'organico.
- Migliorare la conoscenza nel territorio dell'offerta formativa del CPIA con pubblicizzazione, incontri formativi e pubblicazione di link nel sito web del CPIA e sui siti degli enti locali.
- Analizzare in maniera approfondita punti di forza, criticità e proposte migliorative.
- Migliorare l'efficacia nella comunicazione ad enti convenzionati e a potenziali corsisti circa l'offerta formativa del CPIA.



TITOLO PERCORSO 2:

PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

In seguito alla procedura di autovalutazione, sono emersi dati non del tutto positivi sulla percentuale di abbandono scolastico e sul successo formativo degli studenti nei corsi erogati dal CPIA di Siracusa. Si propone quindi di mettere a punto strumenti che riducano la percentuale di abbandono nei corsi istituzionali, attraverso monitoraggi, questionari di soddisfazione, miglioramento delle attività di accoglienza, miglioramento dell'accessibilità dei corsi. Le misure attuate permetteranno agli studenti di migliorare le proprie performance e raggiungere il successo formativo, anche attraverso i progetti di potenziamento e gli sportelli di supporto. Si proporranno misure organizzative più flessibili, mirate a favorire l'attuazione di percorsi formativi individualizzati. Un secondo problema che si vuole affrontare riguarda il monitoraggio della soddisfazione degli studenti. Benché il monitoraggio della Customer satisfaction sia da diverso tempo una procedura standardizzata nel nostro istituto, non è stata registrata una buona adesione degli utenti alle procedure di monitoraggio, infatti il numero di studenti che ha risposto ai questionari di CS non risulta molto elevato rispetto al numero totale di studenti iscritti alla scuola. Si propone quindi di promuovere, sia tra i docenti che tra gli studenti, una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza dei monitoraggi ai fini dell'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dei nostri corsi e della verifica dei trend annuali. I nostri progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati e inseriti nel PTOF sono stati collegati a uno degli obiettivi strategici perseguiti dalla scuola. Il progetto è mirato a monitorare le procedure di accoglienza e orientamento, monitorare il grado di soddisfazione degli utenti, coinvolgendo un maggior numero di studenti nelle attività di monitoraggio, attuare strategie e progetti finalizzati alla riduzione dell'abbandono scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **ACCOGLIENZA, CONTINUITA'/RACCORDO E ORIENTAMENTO IN USCITA**

Prevenire la dispersione scolastica e realizzare strutturate azioni di accoglienza e orientamento, in sinergia con il territorio.

- **PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:**

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.



OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Maggiore coinvolgimento con i Soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

- **PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO:**

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
LUGLIO 2023	Utenti e potenziali utenti del territorio afferente al CPIA	Genitori, associazioni

RESPONSABILE

Funzione Strumentale Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti – Orientamento in ingresso e in uscita: Fisicaro Grazia Rita

RISULTATI ATTESI

- Introdurre forme di monitoraggio che forniscano alla scuola risultati di tipo non solo qualitativo, ma anche quantitativo, con somministrazione annuale all'utenza di semplici e brevi questionari al fine di rilevare il gradimento e l'efficacia delle proposte formative, superare le criticità emerse e diminuire l'abbandono scolastico. Tali risultati saranno la base per la programmazione dei successivi interventi di miglioramento.
- Aumentare della percentuale di studenti che partecipano ai monitoraggi.
- Effettuare confronti nel tempo per verificare i miglioramenti.
- Creare uno sportello informativo e orientativo per rispondere alle richieste e ai bisogni dell'utenza.



- Assicurare esiti uniformi tra i vari gruppi classi e diminuire la disparità dei risultati tra gli studenti.
- Adottare criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave.
- Creare continuità nello sviluppo delle competenze che il corsista acquisisce dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future evitando fratture tra vita scolastica e l'inserimento nel mondo lavorativo.
- Ripianificare la distribuzione dei corsi in relazione all'esigenza dell'utenza.
- Elevare il livello di istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili.

L'apertura della scuola al territorio permette di creare una sinergia positiva, di valorizzare le risorse del contesto di riferimento per individuare e concordare con gli enti interessati, argomenti comuni, contenuti e forme di iniziative correlate. Diviene fondamentale creare



collaborazioni positive con il territorio per offrire adeguate risposte alle esigenze formative degli studenti attraverso:

Collaborazioni con Enti Locali e statali;

Collaborazioni con la Prefettura di Siracusa per l'organizzazione delle sessioni di certificazione dell'italiano L2 di livello A2 finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno di lungo periodo (DM-2010);

Adesione alla rete regionale dei CPIA della Sicilia ed al relativo Collegio di rete e il Comitato Tecnico-Scientifico del "Centro Regionale di Ricerca, di Sperimentazione e Sviluppo" istituito di concerto con l'U.S.R. e la Regione Sicilia, promuovendo la co-progettazione e la partnership strutturale per l'arricchimento dell'offerta formativa e la partecipazione a Bandi di finanziamento regionali e nazionali con tutti gli altri CPIA della rete;

Collaborazione con l'AT di Siracusa e con la rete degli altri CPIA della provincia;

Convenzioni con Istituti Superiori Statali e Professionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Coinvolgere l'utenza adulta italiana che registra un alto tasso di evasione scolastica, nonostante sia stato registrato un aumento della percentuale degli autoctoni iscritti negli ultimi anni presso la nostra istituzione.

Traguardo

Incrementare ulteriormente il numero delle iscrizioni degli adulti italiani del 15%.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Maggiore coinvolgimento con i Soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Attività prevista nel percorso: FARE RETE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni Enti locali
Responsabile	Funzione Strumentale Area 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne: Allibrìo Rosario e Musumeci Clelia.
Risultati attesi	- Aumentare le collaborazioni e le convenzioni con Associazioni/Enti convenzionati e Istituti Scolastici Superiori migliorando le proposte progettuali. □ - Attivare fattive collaborazioni con i comuni del territorio e relativi incontri con i loro rappresentanti per illustrare le offerte formative del CPIA. - Aumentare il numero delle iscrizioni nell'anno scolastico 2022-2023 sia per i corsi di alfabetizzazione, primo livello primo e



secondo periodo, corsi di AOF, attraverso la promozione all'esterno dell'offerta formativa, esplicitando le competenze che è possibile raggiungere, soprattutto in relazione alla loro spendibilità in ambito lavorativo. - Ancorare il CPIA, nella completezza della sua O.F. sul territorio, soddisfacendo almeno il 90% delle richieste anche attraverso una più efficace proposta esterna. □ - Ripianificare la distribuzione dei corsi in relazione al territorio e all'organico. □ - Migliorare la conoscenza nel territorio dell'offerta formativa del CPIA con pubblicizzazione, incontri formativi e pubblicazione di .link nel sito web del CPIA e sui siti degli enti locali. - Analizzare in maniera approfondita punti di forza, criticità e proposte migliorative. □ - Migliorare l'efficacia nella comunicazione ad enti convenzionati e a potenziali corsisti circa l'offerta formativa del CPIA.

● Percorso n° 2: PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

In seguito alla procedura di autovalutazione, sono emersi dati non del tutto positivi sulla percentuale di abbandono scolastico e sul successo formativo degli studenti nei corsi erogati dal CPIA di Siracusa. Si propone quindi di mettere a punto strumenti che riducano la percentuale di abbandono nei corsi istituzionali, attraverso monitoraggi, questionari di soddisfazione, miglioramento delle attività di accoglienza, miglioramento dell'accessibilità dei corsi. Le misure attuate permetteranno agli studenti di migliorare le proprie performance e raggiungere il successo formativo, anche attraverso i progetti di potenziamento e gli sportelli di supporto. Si proporranno misure organizzative più flessibili, mirate a favorire l'attuazione di percorsi formativi individualizzati. Un secondo problema che si vuole affrontare riguarda il monitoraggio della soddisfazione degli studenti. Benché il monitoraggio della Customer satisfaction sia da diverso tempo una procedura standardizzata nel nostro istituto, non è stata registrata una buona adesione degli utenti alle procedure di monitoraggio, infatti il numero di studenti che ha risposto ai questionari di CS non risulta molto elevato rispetto al numero totale di studenti iscritti alla scuola. Si propone quindi di promuovere, sia tra i docenti che tra gli studenti, una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza dei monitoraggi ai fini dell'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza dei nostri corsi e della verifica dei trend annuali. I nostri



progetti di ampliamento dell'offerta formativa approvati e inseriti nel PTOF sono stati collegati a uno degli obiettivi strategici perseguiti dalla scuola. Il progetto è mirato a monitorare le procedure di accoglienza e orientamento, monitorare il grado di soddisfazione degli utenti, coinvolgendo un maggior numero di studenti nelle attività di monitoraggio, attuare strategie e progetti finalizzati alla riduzione dell'abbandono scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Prevenire e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Incrementare del 20% il numero dei corsisti che concludono il percorso formativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Prevenire la dispersione scolastica e realizzare strutturate azioni di accoglienza e orientamento, in sinergia con il territorio.

Attività prevista nel percorso: LOTTA ALLA DISPERSIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti – Orientamento in ingresso e in uscita: Fiscaro Grazia Rita
Risultati attesi	<p>- Introdurre forme di monitoraggio che forniscano alla scuola risultati di tipo non solo qualitativo, ma anche quantitativo, con somministrazione annuale all'utenza di semplici e brevi questionari al fine di rilevare il gradimento e l'efficacia delle proposte formative, superare le criticità emerse e diminuire l'abbandono scolastico . Tali risultati saranno la base per la programmazione dei successivi interventi di miglioramento. - Aumentare della percentuale di studenti che partecipano ai monitoraggi. - Effettuare confronti nel tempo per verificare i miglioramenti. - Creare uno sportello informativo e orientativo per rispondere alle richieste e ai bisogni dell'utenza. - Assicurare esiti uniformi tra i vari gruppi classi e diminuire la disparità dei risultati tra gli studenti. □ - Adottare criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave. □ - Creare continuità nello sviluppo delle competenze che il corsista acquisisce dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future evitando fratture tra vita scolastica e l'inserimento nel mondo lavorativo. - Ripianificare la distribuzione dei corsi in relazione all'esigenza dell'utenza. - Elevare il livello di istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili.</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione sono state individuate le priorità a cui si è orientato il Piano di Miglioramento. La pianificazione degli obiettivi di processo si è concentrata sulla strutturazione di adeguate azioni in fase di accoglienza e sulla continuità/raccordo e orientamento in uscita al fine di prevenire la dispersione - intesa come mancato successo formativo- attraverso un'efficace integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso degli studenti, ponendo anche come obiettivo quello di rendere il CPIA un punto di riferimento all'interno del territorio nella promozione delle politiche formative degli adulti. L'offerta formativa ordinamentale e di ampliamento, oltre che l'organizzazione didattica, metodologica e funzionale vengono strutturate per raggiungere nel medio termine tali obiettivi.

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti , il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Lo strumento principale di progettazione didattica è costituito dalle Unità di Apprendimento (UDA), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Al fine di rendere sostenibili i percorsi e favorire il successo formativo degli studenti il CPIA utilizza i seguenti strumenti di flessibilità:

- Attività strutturate di accoglienza e orientamento per indirizzare l'adulto al percorso più funzionale;
- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali, al fine di personalizzare il percorso sulla base del Patto Formativo Individuale;
- FAD e Aula Agorà. Per rendere operativa in maniera efficace la modalità di fruizione a distanza (che per la FAD non può superare il 20% del monte ore previsto) il CPIA ha già avviato la partecipazione ai tavoli tecnici con il Centro Regionale di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo per l'IdA Sicilia.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il CPIA nel prossimo triennio intende puntare sulla formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, per realizzare un'innovazione metodologica e disciplinare al fine di facilitare l'accesso degli utenti del CPIA ai vari contesti formativi e disciplinari, nell'ottica dell'apprendimento permanente.

Parlare di innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione il cui obiettivo non è solo il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali.

Verrà inoltre costituita una Cabina di Regia della sperimentazione, insediata presso l'ANPAL, composta da MIUR, ANPAL, Dirigenti scolastici, componenti del tavolo tecnico di coordinamento della Rete Nazionale dei CPIA - CRRSeS e da una rappresentanza di docenti sperimentatori. Il nostro CPIA, in quanto parte della rete nazionale dei CPIA e del CRRSeS, intende:

- contribuire alla realizzazione della sperimentazione e intervenire, laddove necessario, per proporre indicazioni e suggerimenti, a fronte di eventuali questioni procedurali che dovessero emergere;
- definire criteri, tempi, modalità e dispositivi per la restituzione dei risultati.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Un'attività prioritaria che il CPIA intende realizzare è la partecipazione, in rete, del raccordo tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello e con altre tipologie di percorsi di istruzione e/o formazione (formazione continua, leFP, apprendistato, IFTS, ITS, ecc.).



Senza questo passaggio, infatti, il rinnovamento della didattica, attraverso la programmazione per competenze, resterebbe fine a sè stesso. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato infatti alla risoluzione delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Tali competenze sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca, tramite il PNRR sono previste anche per il reparto Istruzione diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

La nostra istituzione intende partecipare ad alcune misure che permettano l'implementazione del servizio attraverso azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico e al coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Nello specifico si tratta:

- 1.4 Finanziamento Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"- Scuole (Giugno 2022). Viene proposto alle scuole un modello standard di sito web istituzionale per offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile;
- Avviso M41I2.1 - "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole;
- PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" - Comuni (luglio 2022), al fine di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità nella gestione dei dati.



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La provincia di Siracusa rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. Tuttavia, pur essendo così ricca di risorse, la zona risente di un'evidente e preoccupante sofferenza socio-economica, determinata da un'inadeguata gestione delle risorse e da una politica poco attenta ai fabbisogni locali. In tale contesto, il C.P.I.A. riveste un ruolo importantissimo che non riguarda solo l'istruzione ma anche il potenziamento di competenze spendibili nel mondo del lavoro nell'ottica dell'apprendimento permanente. Gli alunni del CPIA di Siracusa presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali molto diversificati: la quasi totalità degli studenti, infatti, proviene da situazioni di particolare svantaggio (immigrati, disoccupati, NEET, detenuti, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del DPR 263 del 2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche migranti residenti sul territorio). Un altro dato da considerare è la crescita che si è avuta, negli ultimi anni, della popolazione straniera (composta per la maggior parte da extracomunitari provenienti dall'Africa) bisognosa, innanzitutto, di apprendere la lingua italiana e di acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per inserirsi in maniera corretta nel mondo del lavoro.

Vincoli:

Le cause extrascolastiche di abbandono e di dispersione da ascrivere a problemi personali, problemi economici e lavorativi, sono così varie e improvvise che la scuola non è sempre in grado di rimediare, nonostante la disponibilità dei docenti e della dirigenza. A questo aspetto si aggiunge la condizione intrinseca dell'utenza straniera, per la quale è più difficile pianificare percorsi formativi individualizzati a lungo termine, a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico, sociale e lavorativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA di Siracusa sorge in un territorio con un potenziale economico che presenta diverse criticità. La nostra istituzione scolastica può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i servizi sociali, le associazioni di volontariato, i tribunali per minori per gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio. Il nostro CPIA estende i suoi punti di erogazione all'intero territorio provinciale, territorio che si caratterizza per l'alta percentuale di stranieri impiegati nel settore agricolo e della



ricettività turistica. La maggior parte della popolazione straniera presente nel nostro territorio proviene dal Maghreb, dall'Egitto, dall'Africa Sub-Sahariana, dal Pakistan e dallo Sri Lanka. Il territorio di pertinenza del CPIA di Siracusa conta circa 400.000 abitanti. La provincia rappresenta un importante polo d'attrazione turistico, storico, artistico e archeologico. L'agricoltura ha da sempre avuto una grande importanza per il territorio ma è diventato difficile formarne una solida base economica. La presenza di un Polo Petrolchimico tra i più grandi d'Europa ha purtroppo prodotto anche un forte inquinamento ambientale. Il turismo è una delle voci su cui conta maggiormente l'economia della provincia.

Vincoli:

Nonostante il CPIA di Siracusa sia presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale, le molteplici difficoltà di collegamento e la non adeguata copertura dei trasporti pubblici vanificano spesso gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile peraltro a venire incontro alle esigenze dei corsisti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA riceve fonti di finanziamento statali, regionali ed europei quali risorse aggiuntive; è costituito da: sedi associate, sedi associate carcerarie, sedi operative di secondo livello, sedi operative di secondo livello carcerarie, punti di erogazione collegati alle sedi associate; ha altresì stipulato protocolli di intesa con enti, associazioni ed EE.LL., al fine di ampliare i punti di erogazione nella provincia e l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 2019/2020 il CPIA di Siracusa ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ISS "Enrico Fermi" di Siracusa per la co-gestione di un'Aula Agorà. Sono presenti due laboratori informatici, uno ad uso esclusivo della sede centrale, l'altro nella sede di Lentini, in condivisione. Il nostro istituto non possiede una biblioteca digitale. Grazie ai fondi strutturali PON la scuola si è dotata anche di digital board che ha provveduto ad installare nelle sedi distaccate.

Vincoli:

La necessaria condivisione delle sedi dei punti di erogazione con altri istituti comprensivi e superiori limita fortemente l'offerta formativa in orari antimeridiani e pomeridiani e impedisce l'allestimento di attrezzature informatiche e di laboratori.

Risorse professionali

Opportunità:

L'88% dei docenti è a tempo indeterminato. Dei 68 docenti, due appartengono all'organico



potenziato (c.d.c. A023). La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato ha più di 5 anni di esperienza nei CPIA. Il 65% del personale ATA è a tempo indeterminato, con almeno 2 anni di esperienza. Buona parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. Data la capillarità delle sedi sul territorio, sono presenti 13 responsabili di sede, 4 funzioni strumentali, 13 componenti di commissione, 7 referenti ed altre figure. L'esperienza del personale del CPIA costituisce di certo un punto di forza della nostra istituzione.

Vincoli:

La permanenza in servizio dei docenti del CPIA rispecchia il trend nazionale, ciò significa che più della metà del personale docente rimane in servizio per soli due anni, il che comporta una continua riorganizzazione dei team di lavoro e il dover nuovamente formare i docenti neo-arrivati sul peculiare funzionamento e sulla specifica organizzazione del nostro tipo di Istituzione. attrezzature informatiche e di laboratori.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA "ALBERTO MANZI" - SIRACUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	SRMM07100L
Indirizzo	VIA MONSIGNOR CARACCILOLO N° 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA
Telefono	0931496900
Email	SRMM07100L@istruzione.it
Pec	srmm07100l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpiasiracusa.edu.it

Plessi

CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE PALAZZOLO A (PLESSO)

Codice	SRCT70000A
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I N. 11 PALAZZOLO ACREIDE 96010 PALAZZOLO ACREIDE

CPIA SIRACUSA P.EROGAZIONE NOTO (PLESSO)

Codice	SRCT701006
Indirizzo	VIA PITAGORA, 39 NOTO 96017 NOTO

CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE SIRACUSA (PLESSO)

Codice	SRCT702002
--------	------------



Indirizzo VIA M. CARACCIOLO, 2 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

CPIA SIRACUSA P.EROGAZIONE AUGUSTA (PLESSO)

Codice SRCT70300T

Indirizzo VIA CATANIA, 83 AUGUSTA 96011 AUGUSTA

CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE LENTINI (PLESSO)

Codice SRCT70400N

Indirizzo VIA F. DI SVEVIA S.N. LENTINI 96016 LENTINI

CPIA SIRACUSA P. EROGAZIONE SIRACUSA - 2 (PLESSO)

Codice SRCT70500D

Indirizzo VIA TORINO, 137 SIRACUSA 96100 SIRACUSA

NOTO 2' - CASA PENALE (PLESSO)

Codice SREE70101E

Indirizzo CASA PENALE - NOTO CASA PENALE - NOTO 96017
NOTO

CASA CIRCONDARIALE SIRACUSA (PLESSO)

Codice SREE70201A

Indirizzo VIA MONASTERI, 20 CAVADONNA 96100 SIRACUSA

AUGUSTA I "CASA DI RECLUSIONE" (PLESSO)

Codice SREE703016

Indirizzo BRUCOLI-AUGUSTA I AUGUSTA 96011 AUGUSTA



NOTO 2 - CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	SRMM70101D
Indirizzo	CASA CIRCONDARIALE NOTO - 96017 NOTO

CASA CIRCONDARIALE SIRACUSA (PLESSO)

Codice	SRMM702019
Indirizzo	VIA MONASTERI, 20 CAVADONNA 96100 SIRACUSA

CASA CIRCONDARIALE BRUCOLI-AUGUSTA (PLESSO)

Codice	SRMM703015
Indirizzo	CONTRADA PIANO IPPOLITO, 1 BRUCOLI 96011 AUGUSTA

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

C.I.A.O. - FONDAZIONE SIAMO MEDITERRANEO

Via Piave, 122 - Siracusa

Telefono 0931-1563964



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

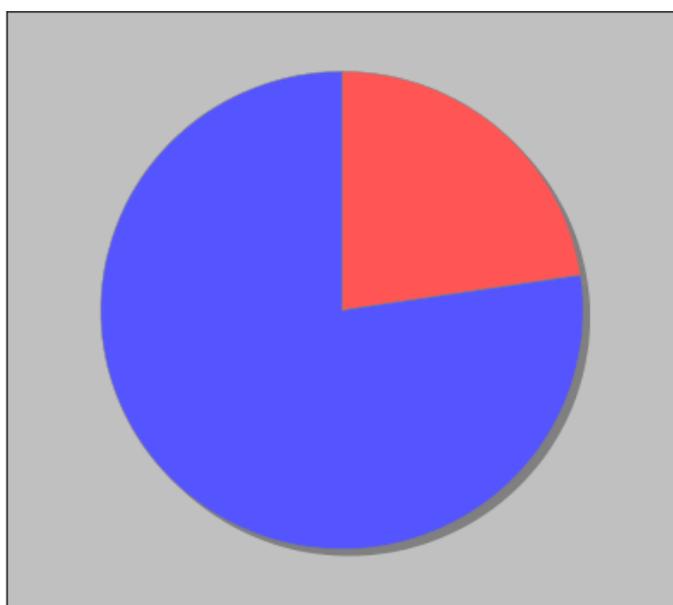
		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
	Informatica	5	5
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	25	25



Risorse professionali

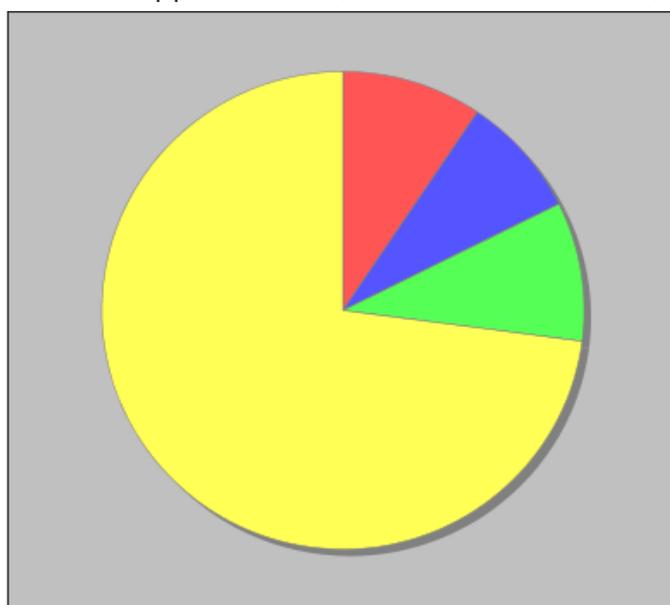
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 62